

Ospedaletto, l'appello di Scapin: «Salviamo il cedro di piazza Pertini»



(Il cedro superstite in piazza Pertini a Ospedaletto Euganeo)

Salviamo il **cedro** di **piazza Pertini**. È l'appello del consigliere di minoranza **Giacomo Scapin**. Il leader dell'opposizione si è mobilitato dopo aver «saputo che l'assessore competente, con l'avvallo del sindaco, ha chiesto l'autorizzazione per **tagliare** il cedro secolare» della piazza principale del Comune di **Ospedaletto Euganeo**, la stessa del **municipio**. Il "cedro" in questione è un "**Cedrus deodara**", nativo del versante occidentale dell'Himalaya e diffuso in Afghanistan, Pakistan, India, Tibet e Nepal. Un **albero storico**, a cui tutti i cittadini ospedalettani sono molto affezionati. L'unico a essere sopravvissuto all'incendio del tempo e alla **costruzione** del nuovo **edificio** sul **lato ovest**.

«Durante questi ultimi anni la pianta non è mai stata **curata** ed è stata **potata** in malo modo per lasciare spazio alle vetrate del vicino ufficio del **vicesindaco**» attacca Scapin, reduce dalla campagna per il "**no**" alla **fusione** con **Este**. «Ora la vogliono eliminare: dicono che è **malata**, che è **sbilanciata** rispetto al suo asse, che ha il **tarlo** e che a causa degli eventi atmosferici ha subito delle **ferite** sulla cima. Nonostante questo, mi pare resista ancora verde e rigogliosa» ironizza. Il consigliere ha lanciato l'iniziativa chiedendo ai cittadini di inviare una

[mail](#) alla segreteria del Comune. All'interno, il **motto** "Non tagliate il cedro di piazza Sandro Pertini". A sostegno di Scapin sono arrivate anche le associazioni ambientaliste locali **Associazione progetto Gaia** e **Gla Tavv**, secondo cui il cedro avrebbe tutte le carte in regola per essere riconosciuto come "**albero monumentale**", con l'obbligo di essere protetto.

Il sindaco **Antonio Battistella** non ci sta e risponde per le rime. «Non so chi possa avere diffuso la **notizia** totalmente **falsa** secondo la quale l'amministrazione comunale avrebbe intenzione "per sfizio malevolo" di abbattere il cedro. Certamente è qualcuno che vuole "agitare le acque" in **periodo pre-elettorale**» replica il primo cittadino. Il riferimento è chiaramente a Scapin, probabile candidato alle **amministrative** del prossimo **giugno**. «Durante un **temporale** la punta dell'albero si è spezzata ed è caduta rovinosamente, fortunatamente senza conseguenze» racconta. «La ditta specializzata intervenuta per la messa in sicurezza ci ha segnalato il **pericolo** costituito dal cedro all'**incolumità** delle persone che abitualmente stazionano sotto. Poiché penalmente e civilmente sono il **responsabile** di eventuali conseguenze, ho incaricato il responsabile dell'ufficio tecnico e l'assessore competente (**Massimo Scapin**, ndr) di effettuare un percorso di **conoscenza** della reale situazione, al fine di prendere la **decisione** più idonea per salvaguardare da un lato la pianta e garantire dall'altro l'incolumità delle persone».

L'amministrazione aveva quindi chiesto il parere a un **tecnico specializzato**, alla **Soprintendenza** e al **Corpo Forestale dello Stato**. I primi due soggetti hanno autorizzato il **taglio**, scatenando le ire di minoranza e ambientalisti. «Non risulta che la pianta sia **monumentale** come qualcuno ha dichiarato a mezzo stampa, infatti non è stata inserita nell'apposito **elenco**» chiosa Battistella. Nei prossimi giorni dovrebbe pronunciarsi anche la **Forestale**, il cui giudizio potrebbe rimescolare le carte.